



HAMILTON RICHARD

(Inghilterra)

Pittore inglese ([Londra](#) 1922 e ivi morto nel 2011). Ha studiato nelle Royal Academy schools, poi alla Slade School. Nel 1952 è stato fra i membri fondatori dell'Independent Group. Amico e allievo di Duchamp, ha svolto un ruolo originale nell'ambito della pop art. Le sue opere, basate sulla tecnica del riporto fotografico, raffigurano particolari ingranditi di oggetti, o foto di cronaca e pubblicitarie, con effetti di ironico straniamento (*Just what it is that makes homes so different, so appealing?*, 1956, Londra, Whitechapel art gallery) accentuati nelle opere più tarde da colori lividi e metallici.

Fra le numerose retrospettive di cui è stato protagonista si ricorda quella alla Tate Gallery di Londra nel 1992, con la prima esposizione completa della sua opera, la *Introspectiva* al Museu d'Art Contemporani di [Barcellona](#) (2003), e l'esposizione alla Serpentine Gallery di Londra (2010). Nel 1993 gli è stato assegnato il Leone d'oro per la pittura alla Biennale di [Venezia](#).

FILATELIA

ZANZIBAR



HARRIS MABEL ROLLINS

(USA)

Fu un'artista specializzata in pin-up, arte glamour e giovani ragazze. Elogiata come "*Indubbiamente il miglior illustratore femminile dell'era Art Deco*" in *The Great American Pin-Up* di Charles G. Martignette, i meravigliosi pastelli di Harris sono stati ammirati per la loro morbidezza, brillantezza e bagliore porcellana. Ha lavorato su tele tese e, indipendentemente dal soggetto, i suoi lavori sono in media di 18 x 22 pollici. Dalla fine degli anni '20 fino ai primi anni '40, il suo lavoro è stato ampiamente utilizzato su calendari, biglietti di auguri e riviste, ed è stato anche riprodotto su puzzle e fan.

Poco o nulla si sa della vita personale di Harris, dal momento che qualsiasi documento esistente non è ampiamente disponibile. È noto che una Mabel Rollins Harris nacque a Bradford, Massachusetts, il 2 gennaio 1896. L'ultimo di tre figli nati da Arthur L. Harris e Mabel Graham, sarebbe stata a sua volta la nipote di Rufus Kittridge Graham (1819-1884), che aveva sostenuto i suoi quindici figli con il suo violino, e i cui figli e nipoti erano noti per il loro talento artistico. Mabel Rollins Harris si è laureata alla Lynn Classical High School, a Lynn, nel Massachusetts nel 1913. Identificare l'artista con la Mabel Rollins Harris del Massachusetts orientale implicherebbe che non fosse sposata durante la sua carriera.

Harris fece tre nudi pin-up per la Thomas D. Murphy Company alla fine degli anni '20. Questi hanno conquistato l'ammirazione del pioniere della pin-up Rolf Armstrong, quando era al termine la sua carriera.

A partire dal 1930, realizzò molte pin-up per la Gerlach-Barklow Co. Nel 1933, Harris iniziò una serie di lavori di calendario non pin-up e sentimentali per Brown & Bigelow con il suo *Blue Heaven*. Nello stesso periodo ha fatto una

serie di giovani ragazze in giardini idilliaci per la compagnia del calendario John C. Hoover and Sons. Ha anche lavorato per le società di biglietti di auguri Rust Craft e Norcross, specializzandosi nel Natale e in altri soggetti religiosi.

FILATELIA ZANZIBAR



HAYEZ FRANCESCO

(Italia)

Nato a Venezia, 10 febbraio 1791 e ivi morto il 21 dicembre 1882.

Massimo esponente del romanticismo storico, particolarmente noto per l'opera *Il bacio*.

Molte sue opere sono "criptate": ad esempio nel *Bacio*, ambientato in epoca medioevale, si può intuire il vero significato dell'opera, legata al suo tempo, con un patriota che sta partendo per la guerra contro gli Austriaci.

Naturalmente in quegli anni era vietato rappresentare liberamente una scena di questo tipo, così Hayez decise di "camuffare" o "criptare" i suoi dipinti, trasponendoli in epoche passate.

Il Bacio è diventato, infatti, il "manifesto" del Romanticismo Italiano.

Hayez nacque a Venezia, in una famiglia di condizioni modeste. Il padre Giovanni era di origine francese; la madre, Chiara Torcella, veniva da Murano. Il piccolo Francesco, ultimo di cinque figli, fu affidato ad una sorella della madre che aveva sposato Giovanni Binasco, armatore e mercante d'arte proprietario di una discreta collezione di dipinti.

Già da piccolo mostrò predisposizione per il disegno e lo zio lo affidò ad un restauratore affinché imparasse il mestiere.

In seguito divenne allievo del pittore Francesco Magiotto con quale rimase per tre anni. Frequentò il primo corso di nudo nel 1803 e nel 1806 fu ammesso ai corsi di pittura della Nuova Accademia di Belle Arti di Venezia, dove fu allievo di Teodoro Matteini.

Nel 1809 vinse un concorso indetto dall'Accademia di Venezia per l'iscrizione all'Accademia nazionale di San Luca a Roma e si trasferì nella capitale dove divenne allievo di Canova che gli fu guida e protettore. Nello studio del Canova conobbe Francesco Podesti, l'altro grande pittore del romanticismo storico della prima metà dell'Ottocento.

Nel 1814 lasciò Roma in seguito ad un'aggressione, avvenuta, pare, per vicende sentimentali, e si trasferì a Napoli. Gli venne commissionato da Gioacchino Murat il dipinto *Ulisse alla corte di Alcino*.

Nel 1822 fu chiamato ad insegnare all'Accademia di belle arti di Brera, in aiuto di Luigi Sabatelli. Insegnò all'Accademia, fino al 1850, quando, con la morte del Sabatelli, gli successe alla cattedra che occupò fino al 1879.

Mori a Milano il 21 dicembre 1882 all'età di 91 anni.

La sua miglior produzione artistica è legata ai ritratti degli uomini più famosi dell'epoca: Gioacchino Rossini, Ugo Foscolo, Alessandro Manzoni, Antonio Rosmini, Massimo d'Azeglio e Camillo Benso, conte di Cavour.

L'elencazione delle opere di Hayez non è agevole in quanto spesso non le firmava oppure non le datava.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2014, REP. GUINEA EQUATORIALE



HEBERT ANTOINE AUGUSTE

(Francia)

Nato a Grenoble, 3 novembre 1817. Morto a La Tronche, 5 novembre 1908.

Nacque in una famiglia agiata di un notaio e cugino di Stendhal, fa i suoi primi studi a Grenoble e inizia contemporaneamente a prendere lezioni di pittura da Benjamin Rolland, allievo di David e conservatore del Museo cittadino. La madre Amélie acquista nel 1821 la villa di La Tronche dove Ernest passerà l'ultima parte della sua vita, vi morirà e sarà sepolto in una tomba edificata nel giardino.

I suoi genitori si separano nel 1834 ed Ernest va a studiare legge a Parigi ma la sua autentica passione è la pittura e così finisce per frequentare gli atelier di David d'Angers e di Paul Delaroche.

Vince nel 1839 il Prix de Rome con *La coupe de Joseph trouvée dans le sac de Benjamin* e il conseguente soggiorno a Roma con lo studio nell'Accademia di Francia diretta da Ingres gli accende una passione per l'Italia che durerà tutta la vita: a Roma in particolare, passerà complessivamente quasi trenta anni della sua vita. Dopo otto anni rientra a Parigi dove espone al Salon del 1850 *Malaria*, un quadro ispirato alla Campagna romana.

Dopo il successo del suo *Bacio di Giuda* nel 1853, è nominato cavaliere della Legion d'onore; nel 1855 è a Roma e vi ritorna ancora l'anno seguente per trasferirsi, fino al maggio 1858, a Cervara di Roma, luogo allora quasi primitivo. Vi dipinge diverse opere, come *Rosanera alla fontana*, *Il picco di Cervara*, *Una strada di Cervara*, *Portatrice d'acqua*, *Le donne di Cervara*. In Italia rimarranno diverse sue opere, come *Roma sdegnata*, *La piccola Medea*, *Famiglia di ciocciari* e *Il piccolo brigante*.

Il suo accademismo, venato di romanticismo, si indirizza dagli anni Settanta verso le forme della pittura simbolista. In Francia è un pittore di successo che ricerca ed è ricercato dalla mondanità e dalla stessa famiglia imperiale: dipinge il ritratto di Napoleone III, di Carlotta Bonaparte, della principessa di Wittgenstein.

Ufficiale della Legion d'onore nel 1867, da quell'anno è inviato a Roma a dirigere l'Accademia di Francia a Roma fino al 1873; commendatore della Légion d'honneur l'anno dopo, tornerà ancora a dirigere l'Accademia dal 1885 al 1891.

Dal 1875 al 1884 decora, con il mosaico rappresentante *Cristo che mostra la Francia a un angelo*, l'abside del Panthéon di Parigi. Negli ultimi anni si ritira nella sua villa di La Tronche dove continua la sua attività di ritrattista mondano e dove muore nel 1908.

La moglie, Gabrielle d'Uckermann, raccoglie i dipinti del marito e trasforma la residenza in un museo inaugurato nel 1934, donato poi dal figlio adottivo René Patris d'Uckermann al Dipartimento dell'Isère nel 1979. A Parigi, accanto al Musée d'Orsay, gli è dedicato un altro museo.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2014





HEEMSKERCK MARTEEN VAN

(Olanda)

Nato a Heemskerk nel 1498 e morto il 1° ottobre del 1574 visse in quello che fu chiamato *il periodo del rinascimento transalpino*.

Dal 1527, fu allievo e poi rivale di Jan van Scorel con il quale nella sua bottega si dedica al ritratto e grazie a questo tipo di rappresentazione trova una rapida affermazione che susciterà l'invidia del maestro. Sono di questo periodo *Anna Codde* (1529) ed il *Gruppo di famiglia Kassel*.

Data questa inimicizia col maestro nel 1532 parte per l'Italia, forse con l'aiuto di un mecenate. Soggiognerà a Roma dove resterà per quattro anni, dedicandosi soprattutto allo studio dell'antico, mediante l'esercizio del disegno. Preziosi oggi sono i suoi lavori nella città eterna: il suo grande talento nel disegno e nei particolari ci permettono oggi di sapere nei dettagli lo stato di manutenzione di quegli anni di molti ruderi dell'epoca romana e la conoscenza di quelli che ormai non esistono più. La sua opera grafica è importante inoltre per documentare le fasi di sviluppo dei grandi cantieri romani del XVI secolo come quello della Basilica di San Pietro i cui i lavori, in quegli anni successivi al Sacco di Roma, erano fermi, facendo somigliare quanto già costruito ad una rovina invasa dalle erbacce. Molti dei disegni conservati raffigurano le tante raccolte di scultura antica che si stavano formando in città, tra cui le statue del Belvedere. Durante il periodo romano, non abbandona la pittura ed agli anni 1535-36 risale *Il ratto di Elena*, oggi alla Walters Art Gallery di Baltimora. Gli anni di Roma sottolineano il suo spirito rinascimentale teso nello studio frenetico dell'antico e del moderno che a quel tempo a l'Urbe offriva copiosamente dai ruderi dell'epoca classica agli artisti di stampo michelangiolesco e raffaellista.

Ritornato in patria continuerà a rappresentare nei suoi quadri le antiche rovine di Roma usate per ambientare i soggetti anche eterogenei come l'*Autoritratto* con sullo sfondo il Colosseo.

Si dedica anche alla ricerca grafica sottolineata da un particolare manierismo appreso in Italia che ricorda il Parmigianino ed il Pontormo.

Molto famose sono le sue opere che rappresentano le Sette Meraviglie del Mondo, incise da Philips Galle.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



HEFNER HUGH MARSTON "HEF"

(USA)

Nato a Chicago, il 9 aprile 1926 e morto a Los Angeles, 27 settembre 2017, è stato un editore statunitense, fondatore della celebre rivista erotica *Playboy* e a capo del Playboy Enterprises.

Figlio di Glenn Lucius Hefner (1896–1976), d'origine tedesca e inglese, e Grace Caroline (1895–1997), di parziale ascendenza svedese, si laureò in psicologia dopo la Seconda guerra mondiale, dopo avere servito nell'esercito statunitense durante gli ultimi mesi del conflitto. Hef, così chiamato e conosciuto dai più, è stato sposato tre volte e ha convissuto con numerose tra le sue (giovannissime) *conigliette*. Partecipò in alcuni cameo interpretando se stesso nelle commedie cinematografiche *Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II* (1987), *La coniglietta di casa* (2008) e *Miss Mar-*

zo (2009). Insieme alle sue poche apparizioni, viene ripresa la sua famosa villa (Playboy Mansion), dove risiedeva. Il celebre playboy ha convissuto nella sua reggia di Beverly Hills con un harem di varie giovani conigliette (giunte per un certo periodo al numero di sette contemporaneamente).

Il primo numero di *Playboy* venne pubblicato nel 1953 e la *centerfold*, cioè la ragazza del paginone centrale, altri non era che la nuova diva Marilyn Monroe, che l'editore fu uno dei primi a far posare nuda per le pagine patinate della rivista per soli uomini che ha fatto la sua fortuna. Grazie anche a lauti assegni ha "spogliato" stelle del cinema (da Marilyn e Jayne Mansfield a Drew Barrymore e Charlize Theron), dello sport come la pattinatrice Katarina Witt o della musica come l'ex Spice Girl Geri Halliwell. Il creatore della rivista è stato anche un pioniere nella pubblicazione di lunghe interviste approfondite, anche scomode, a personaggi come Marlon Brando, Fidel Castro, Lance Armstrong o Nicole Kidman, oltre ad altre numerose star del cinema, della politica e della letteratura.

Il mausoleo destinato ad accogliere le spoglie del fondatore di *Playboy* fu preparato anni prima della sua scomparsa e si trova al cimitero di Westwood, a Los Angeles, in California: sorge proprio accanto alla tomba di Marilyn Monroe.

Hefner muore il 27 settembre 2017 a 91 anni, per cause naturali, nella sua casa di Los Angeles.

Nel 1949 Hefner sposò Mildred Williams, conosciuta quando entrambi erano studenti alla Northwestern University. Ebbero due figli, Christie Hefner (nata l'8 novembre 1952, da lui messa nel 1988 al vertice dell'impero di *Playboy*) e David Hefner (nato il 30 agosto 1955). Hefner e la Williams divorziarono nel 1959.

Nel 1989 sposò la *Playmate of the year* Kimberley Conrad. La coppia ebbe due figli, Glenn Marston Hefner (nato il 9 aprile 1990) e Bradford Cooper Hefner (nato il 4 settembre 1991). Dopo una separazione di 11 anni, Hefner ha chiesto il divorzio dalla Conrad affermando che le differenze erano ormai inconciliabili e dichiarando che era rimasto sposato a lei solo per il bene dei suoi figli, chiedendolo solo dopo che il loro figlio più giovane aveva compiuto la maggiore età, ovvero 18 anni. Il divorzio fu ultimato nel marzo 2010.

Il 24 dicembre dello stesso anno, Hefner ha regalato un anello di fidanzamento a Crystal Harris, annunciando pubblicamente la proposta il giorno seguente. Il matrimonio, inizialmente previsto per il 18 giugno 2011, è stato annullato il 14 giugno 2011: sarebbe stato poi celebrato il 31 dicembre 2012 con una cerimonia tenutasi alla Playboy Mansion.

FILATELIA

GUINEA BISSAU Anno 2017-12-04



HEISS JOHANN

(Germania)

Nato 19 giugno 1640 a Memmingen. Morto nel 1704 ad Augusta.

Pittore barocco, dopo la sua formazione a Memmingen, dove si è laureato con Hans Conrad Sichelbein e Johann Sichelbein, lavorò nel 1663 e 1664 a Sttugart.

Molte sue opere sono presenti in Germania nella Galleria barocca nel castello di Ludwigsburg, presso il Museo della città di Memmingen, nel Herzog Anton Ulrich-Museum (Braunschweig), nella collezione di dipinti del Bavarian State, nel Museo Nazionale Germanico (Norimberga), nella Galleria del barocco tedesco (Augsburg) e nella Staatsgalerie (Stoccarda). All'estero è presente al Louvre (Parigi), al Kunsthistorisches Museum (Vienna) e al Museo Hermitage (San Pietroburgo).

Le sue sculture sono: *Ecce Homo*, 1662, Museo Diocesano Freiburg, 1.666, due pale per altari laterali del Santuario di San Rasso in Grafrath, *Ciclo Crocifissione* (in 5 immagini), 1670, in origine nella chiesa del Monastero dei Benedettini di Ochsenhausen, *Il Battesimo di Cristo*, 1674, in origine nella Chiesa Evangelica della Croce, Augsburg, *Ciclo delle Quattro stagioni* 1676, *Ciclo Il figliol prodigo* 1676.

La maggior parte di sue opere, elencate in diversi archivi di lavoro "*Manus Dei*" è considerata perduta. E 'stato reso popolare da una contraffazione del pittore Wolfgang Beltracchi, esposta al Museo di Belle Art **FILATELIA**

FILATELIA

SPAGNA Buste postali 2013



HELION JEAN, (PSEUD. DI JOHN BICHER)

(Francia)

Nato il 21 aprile 1904 a Couterne. Morto il 27 ottobre 1987 a Parigi.

Ha contribuito alla introduzione dell'arte astratta negli USA.

Da bambino, visse ad Amiens durante la prima guerra mondiale. Nel 1920 studiò tecnica farmacistica e chimica a Lille presso l'Istituto Industriale Nord, ma diventò un disegnatore edile a Parigi.

Nel 1920, iniziò a dipingere con un motivo geometrico a fianco di Piet Mondrian, di Fernand Léger e Theo van Doesburg. Rapidamente si rivolse a una astrazione che enfatizza il volume, il ritmo e il movimento. Dal 1925, il collezionista Georges Bine gli permette di dedicarsi alla pittura a tempo pieno. Dal 1927, Helion partecipa alla rivista d'arte "La legge" e fornisce analisi e sintesi delle principali riviste europee. L'anno successivo espone ai Salon des Indépendants e si unisce al circolo di "artisti di Montparnasse."

Verso la fine degli anni 1930, iniziò a sottolineare i contorni, soprattutto le teste alla maniera di Jean Arp.

Affascinato dalle idee comuniste, così come un certo numero di artisti del tempo, compì un viaggio in Unione Sovietica da dove tornò disilluso. Recatosi negli Stati Uniti scoprì la forza e la violenza del capitalismo, e si stabilì a New York.

Nel 1939 Helion con la sua pittura *Figura di caduto*, si presentò tecnicamente in controcorrente con i suoi colleghi.

Decise di tornare in Francia nel 1940. Poco dopo, fu arrestato e inviato a Slesia, prima in un campo di concentramento e poi su una nave prigioniera. Fuggì nel 1942 e riuscì a tornare negli Stati Uniti, dove pubblicò con successo un libro dal titolo *Non mi prenderanno*.

Cominciò in quel periodo a dedicarsi a dipingere la natura e si dedicò ad opere ispirate a scene di vita quotidiana. Non abbandonò l'arte figurativa, anzi, nel 1950, la spinse fino all'estremo e persino al grottesco. Dipinse nature morte in cui introduce oggetti della vita di tutti i giorni - soprattutto zucche, bombette e ombrelli - oggetti carichi di simboli, che nelle sue opere occuparono un posto permanente. Più tardi, egli sarà coinvolto in una pittura che incorpora macchie colorate.

Dal 1950 al 1960, Helion visse un vero e proprio boicottaggio da gallerie o musei, per la sua ricerca di estremismo in arte astratta, che lo aveva portato a rappresentare forme antropomorfe, piegando la necessità di dipingere a "quello che ha visto."

Nel 1965 espose alla Biennale di Parigi. Alla fine degli anni 1960, cominciò a perdere la vista e cominciò a introdurre un cieco (con un bastone bianco) nei suoi dipinti. Nel 1971, subì una doppia operazione di cataratta.

Jean Helion, che ha sempre espresso nelle sue opere il suo spirito giovanile attraverso colori vivaci e il ritmo delle sue composizioni, è seguito negli anni 1960 dalla nuova generazione di pittori tra cui Gilles Aillaud o Eduardo Arroyo.

FILATELIA

FRANCIA Anno 1984 (2346 UN)



HELLEU PAUL CÉSAR

(Francia)

Nato a Vannes, 17 dicembre 1859. Morto a Parigi, 23 marzo 1927.

Figlio di un Ispettore della Dogana, dopo la morte del padre, nonostante la disapprovazione di sua madre da poco rimasta vedova, si trasferì diciassettenne a Parigi per studiare al Liceo Chaptal.

Nel 1876 venne ammesso alla Scuola di Belle arti di Parigi nell'atelier di Jean-Léon Gérôme, sebbene ciò che lo attraeva di più era l'attività dei pittori "all'aria aperta". Nella Scuola fece amicizia con gli americani Whistler e Sargent e poi con Monet, che incontrò nella galleria di Paul Durand-Ruel in occasione della seconda mostra degli impressionisti.

All'inizio Helleu sbarcò il lunario lavorando come ceramista, decorando piatti. Fu in quel periodo che conobbe Giovanni Boldini, al quale fu legato da una lunghissima amicizia. Con Jacques-Émile Blanche condivise invece una grande passione per l'Inghilterra, dopo un viaggio a Londra nel 1885. Quello stesso anno fece una prima prova d'incisione con una punta di diamante offertagli da James Tissot.

In quegli anni, Sargent stava diventando un pittore molto noto, riuscendo così ad ottenere importanti commissioni. Al contrario, Helleu faticava a vendere le sue opere; questo lo scoraggiò profondamente, portandolo sul punto di abbandonare l'attività artistica. Ma fu proprio Sargent a convincerlo a continuare, fornendogli anche un consistente aiuto economico.

Nel 1884 Madame Guérin gli commissionò il ritratto della figlia Alice, di 14 anni. Helleu si innamorò perdutamente della fanciulla al punto che, solo due anni dopo, essendo ampiamente ricambiato, la portò all'altare. Alice divenne la sua modella preferita. Affascinante, raffinata ed elegante, lo aiutò ad introdursi nei circoli aristocratici di Parigi.

Nel 1886, quando ormai era stato più volte notato ed apprezzato in diverse mostre, assieme a Monet si rifiutò di partecipare all'ottavo Salon, nonostante le insistenze di Degas.

L'anno seguente Robert de Montesquiou gli acquistò sei incisioni. Da quell'incontro nacque un'amicizia con il collezionista che lo mise in contatto con la contessa Greffuhle: fu l'occasione per inserirsi autorevolmente negli ambienti altolucati parigini. Con l'aiuto di sua moglie Alice, Helleu divenne il ritrattista di moda e uno degli artisti più popolari dell'alta società francese della fine del diciannovesimo secolo.

Nel 1883 iniziò a lavorare ad una serie di vetrate per cattedrali; l'anno dopo cambiò tema e si dedicò al Parco di Versailles. Nel 1897 espose al Salon del Campo di Marte i suoi lavori su Versailles assieme a delle marine.

In questi anni produsse anche la maggior parte delle sue opere più importanti, soprattutto i ritratti di molte delle donne più famose e belle del suo tempo.

Helleu fu per molti aspetti un innovatore che attirò l'ammirazione e la curiosità dei suoi contemporanei. Ad esempio, in contrasto con il gusto corrente dell'epoca che voleva gli interni delle abitazioni di colore scuro e carichi d'ombra, egli nel 1889 fece dipingere di bianco le pareti del suo appartamento.

Anche per questi atteggiamenti fu cercato e richiesto dappertutto: espose a Londra nel 1895 avendo sul catalogo una presentazione di Edmond de Goncourt, cosa che consacrò definitivamente la sua fama.

In quegli anni fece anche la conoscenza di Marcel Proust, presentatogli da Montesquiou, ed ebbe con lui una relazione culturale profonda. Questa ispirò al grande scrittore il personaggio del pittore Elster, nella sua *"Recherche"*. Quando Proust morì, Helleu incise il suo ritratto sul letto di morte.

Al pari di Elster, Helleu fu un appassionato del mare. Assaporò così il piacere di essere uno "yachtman", trascorrendo i più bei periodi dei suoi anni a bordo di superbe imbarcazioni, arrivando a possederne fino a quattro. E s'ispirò ugualmente sia ai vestiti delle belle signore eleganti sia ai riflessi del cielo e del mare.

Lo "stile Helleu", che caratterizzò l'eleganza, la raffinatezza e la grazia femminile, ottenne un immenso successo anche a Londra e a New York, dove egli si recò diverse volte a partire dal 1902, riportando un vastissimo successo con i suoi ritratti di dame eleganti, finché, nel 1912, gli fu commissionata la decorazione del soffitto dell'atrio del Grand Central Terminal di New York con il tema dei segni zodiacali d'oro su un cielo stellato e una Via Lattea d'argento. Purtroppo l'opera è andata distrutta nel 1930 per il crollo dell'intonaco.

Nel 1904 fu insignito della Legion d'onore, diventando poi membro delle più importanti società di Belle arti, sia a Parigi sia a Londra.

Ma all'inizio degli anni venti Helleu capì che le donne non desideravano più essere viste solo nella loro eleganza femminile: la Belle époque era finita. Helleu perse l'ispirazione e si ritirò a vita privata con la famiglia. Alla fine del 1926 progettò con Jean-Louis Forain una grande esposizione delle sue opere. Ma fu il suo ultimo progetto.

In seguito ad un intervento chirurgico, Helleu morì di peritonite a Parigi, il 23 marzo 1927. Aveva 68 anni ed aveva attraversato da protagonista uno dei più affascinanti e disincantati periodi del XX secolo.

Sua figlia Paulette Howard-Johnston, deceduta nel 2009, ha lasciato tutta la produzione di Helleu (oli, pastelli, punte secche, disegni etc.) al Museo Bonnat di Bayonne, divenuto così il Museo Bonnat-Helleu.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



HENRY ROBERT (USA)

Nato a Cincinnati, 25 giugno 1865 .Morto a New York, 12 luglio 1929

Robert Henri, vero nome Robert Henry Cozad fu una figura guida dell'Ashcan School del realismo americano e fondò il gruppo detto "Gli otto", per protestare contro i criteri conservatori e discriminatori della National Academy of Design. A causa di disavventure familiari, Henri passò gli anni dell'infanzia e della gioventù trasferendosi continuamente negli stati centrali degli Stati Uniti, finché nel 1883 la famiglia si stabilì dapprima a New York e poi ad Atlantic City, dove egli realizzò le sue prime pitture.

Per l'incoraggiamento dei genitori, nel 1886 Henri si iscrisse all'Accademia d'Arte di Filadelfia, dove eseguì dei quadri "en plein air". Si recò quindi a Parigi nel 1888, dove studiò sotto la guida di William-Adolphe Bouguereau ed ammirò le opere di grandi artisti, come Velázquez, Goya, Hals, Rembrandt, Manet e Whistler.

Conobbe l'impressionismo, il post-impressionismo ed il simbolismo, ma fu proprio l'impressionismo, con la tecnica dell'"en plein air" ed il rifiuto dell'accademismo, ad entusiasmarlo maggiormente.

Dopo aver viaggiato per la Francia, nel 1890 giunse in Italia, ammirandone parte dell'immenso patrimonio artistico.

Nel 1891 tornò a Filadelfia e cominciò ad attrarre un gruppo di artisti, tra cui William Glackens, George Luks, Everett Shinn e John Sloan, che si incontravano nel suo studio per discutere di arte e cultura e per fare disegni dal vivo; la stima e l'amicizia tra loro durò per tutta la vita.

In questo periodo i suoi temi preferiti furono i paesaggi ed i ritratti, caratterizzati da una pennellata ampia e vivace, con la ferma convinzione che l'arte sia strettamente legata alla vita reale e che il compito dell'artista sia di esprimere sulla tela non solo quello che vede, ma soprattutto quello che prova.

Una costante delle sue opere è il rifiuto di modelli accademici in favore di una profonda ed al tempo stesso spontanea osservazione della realtà; questo vale anche per le opere degli anni successivi, in cui ritrasse principalmente scene urbane e soggetti presi dalla vita di tutti i giorni.

A partire dal 1898 Henri trascorse ancora due anni in Francia, durante i quali si fece notare da diversi collezionisti.

Tornato negli Stati Uniti, si dedicò anche all'insegnamento ed insegnò per il resto della sua vita in diverse e prestigiose scuole di New York, avendo tra i suoi studenti artisti come Edward Hopper, Rockwell Kent, George Bellows, Joseph Stella, Man Ray e Stuart Davis.

Nonostante gli importanti riconoscimenti ottenuti, Henri accusò i membri delle più importanti accademie artistiche statunitensi di pregiudizio e di scarsa volontà di rinnovamento, per aver rifiutato sistematicamente le opere innovative dei suoi allievi. Per questo motivo fondò il gruppo di artisti chiamato "Gli otto" e organizzò diverse mostre in cui furono esposti, insieme alle proprie opere e a quelle del gruppo dei suoi amici di Filadelfia, anche lavori di artisti come Maurice Prendergast, Ernest Lawson e Arthur Davies.

In queste mostre spesso le opere erano esposte in ordine alfabetico per dare risalto allo spirito egualitario che le ispirava.

Robert Henri morì a New York all'età di 64 anni.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali 2013



HERFELDT MARCEL RENÉ VON (Germania)

Nato nel settembre del 1889 a Parigi. Morto a Parigi nel 1965.

Pittore tedesco e protagonista della scuola di Monaco. Inizialmente aderì al Movimento di Nuova Oggettività.

Nacque nella Parigi della Fin de Siècle, da Alice Herrfeldt e Louis Ricardo Falero, entrambi artisti e impegnati sulla scena artistica vivace di Parigi e in Europa. Fin da giovane età, la pittura fu la sua passione principale. Studiò a Monaco di Baviera, guidato da Franz von Stuck, a Firenze e Parigi, con un'interruzione durante la prima guerra mondiale.

I dipinti di Herrfeldt, nella prima fase, furono fortemente influenzati dal suo maestro Franz von Stuck; in seguito, egli sviluppò uno stile più unico, integrando elementi realistici ed espressionisti. I soggetti trattati da Herrfeldt erano in sintonia non solo con altri protagonisti della scuola di Monaco, ma anche con quelli di suo padre. Si trattava per lo più di nudi e in particolare di nudi femminili.

Sebbene la biografia di Herrfeldt non sia ancora interamente ricostruita, vi è un tratto distintivo incontrastato nella sua carriera. In mostre del 1921 è evidenziata la sua interpretazione della sottomissione della donna, della donna schiava, elemento caratteristico della scuola di Monaco in quel momento.

La sua pittura è ampiamente discussa e la sua opera è accessibile ad un pubblico maggiore. Questa posizione è limitata al periodo tra le due guerre, favorito dallo scioglimento della scuola di Monaco.

L'opera di Herrfeldt fu rivalutata nel 1951. Nel 1971 ottenne il Premio Diplôme d'Honneur.

Molti quadri di Herrfeldt possono essere correlati alla moderna cultura Pinup. Inoltre, la tensione erotica, i ritratti idealizzati e l'emancipazione non è una polemica limitata alla sua epoca, ma riappare costantemente e si manifesta in recenti contesti del Movimento Femminile.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2013





HERNY HANS (Liechtenstein)

Hans Erni, nato 21 febbraio 1909 a Lucerna, dove morì 21 marzo 2015, è un pittore, grafico, incisore e illustratore svizzero.

Iniziò a lavorare in un ufficio di rilevamento e poi ha lavorato come progettista di edifici presso la casa dell'architetto Friedrich Felder durante la sua gioventù. Nel 1927 entra a far parte della scuola d'arte di Lucerna. Nel 1928, si recò a Parigi per studiare presso l'Académie Julian. Un anno dopo, partì per Berlino e altre città europee. Incontrò Kandinsky, Mondrian e molti altri. Le sue influenze sono chiaramente cubiste attraverso Braque e Picasso. Alla fine degli anni '30 ha fatto diversi viaggi a Londra dove ha scoperto movimenti astratti. Dal 1930 al 1934, ha lavorato sotto lo pseudonimo di François Grèque. Si è unito al gruppo Abstraction-Création nel 1937-1938, a Londra, incontrò e divenne amico di Henry Moore, Ben Nicholson, Barbara Hepworth e degli emigrati membri tedeschi Bauhaus. Hans Erni di Erling Mandelmann (1967).

Fu solo dopo la guerra che il suo genio esplose con molti dipinti e mostre. Erni lavorò in diversi laboratori sparsi in tutta Europa e diventò famoso per la creazione di un affresco per la Mostra nazionale svizzera del 1939 a Zurigo. Ha partecipato alla creazione dell'Alleanza svizzera, un gruppo di artisti svizzeri.

Creò affreschi, una forma di espressione che ha sempre apprezzato.

Erni disegnò anche molti francobolli per la posta svizzera PTT (Post, Telegraph and Telephone), l'organizzazione Pro Juventute, il Liechtenstein e le Nazioni Unite. Il 1° luglio 1979, il museo che porta il suo nome si apre a Lucerna vicino al Museo svizzero dei trasporti. Nel 1989, Erni ha ricevuto un premio per il suo lavoro negli sport dell'Accademia Sportiva degli Stati Uniti a Daphne, Alabama.

Nel 1992, dipinse il ritratto del segretario generale delle Nazioni Unite Javier Pérez de Cuéllar, che venne esposto nell'edificio delle Nazioni Unite a New York.

L'ONU ha in qualche modo patrocinato molte delle opere di Erni le quali sono state inviate dall'organizzazione. Circus Knie, fontana di Duftrosengarten a Rapperswil.

Erni è un pittore molto popolare in Svizzera. Il suo talento non è limitato alla pittura, ma si è anche espresso in scultura e incisi.

Sebbene fosse ancora attivo, morì il 21 marzo 2015 nella sua città natale, nella clinica di Hirslanden St-Anna.

FILATELIA

LIECHTENSTEIN Anno 1969



HEYMAN RICHARD

(Germania)

Cominciò la sua preparazione artistica lavorando il vetro nella sua città natale e poco prima dello Scoppio della Guerra Mondiale. Dal 1920 al 1925 studiò alla 'Kunstgewerbeschule' con Robert Engels. La sua pittura in quegli anni riflette quella degli impressionisti come Liebermann, Slevogt e Corinth.

L'opera di Heymann fu presentata nelle grandi mostre d'arte tedesca con 19 dipinti, sette dei quali furono acquistati da Adolf Hitler per prezzi fino a 10.000 RM. La maggior parte delle sue opere raffigurano nudi o donne con bambini sani. Per queste acquisizioni il soprannome di 'pittore delle Madri tedesche'. Nel 1944 Heymann partecipò alla mostra 'Deutsche Künstler und die SS' ('artista tedesco e le SS') a Breslavia e Salisburgo.

Delle 589 opere presenti alla mostra, 63 furono presentate in un catalogo a parte, tra cui una delle opere di Richard Heymann: 'HJ-Streifendienst' (Gioventù Hitleriana - Forza di controllo), una speciale unità funzionante della polizia politica il cui compito era quello di presenziare e controllare le riunioni, la lealtà dei membri e denunciare tutti coloro che criticavano Hitler o il nazismo).

Richard Heymann morì nel 1973.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2014



HILDEBRAND GREG e TIM

(USA)

Nati il 23 gennaio 1939 a Detroit, Michigan.

Gemelli, hanno lavorato in modo collaborativo nel campo della fantasia e fantascienza per molti anni. Hanno prodotto le illustrazioni per fumetti, manifesti di film, libri per bambini, romanzi, calendari, pubblicità e figurine.

Tim Hildebrandt è morto nel giugno 2006.

Greg Hildebrandt ha ricevuto nel 2010 il Chesley Award alla carriera artistica dall'Association di Fantascienza e Fantasy Artists

Greg e Tim Hildebrandt iniziano a dipingere professionalmente nel 1959 sotto l'etichetta I fratelli Hildebrandt. Sono noti per aver prodotto le illustrazioni per un calendario avente per soggetto *Il Signore degli Anelli*. Dipinsero la locandina per il film *Star Wars*; lavorarono nel campo dei fumetti per la Marvel Comics e DC Comics; dipinsero ad olio gli originali per una edizione limitata di Terry Brooks *La Spada di Shannara*; illustrarono *Magic: The Gathering*, *Harry Potter e Wizards of the Coast*.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2014

Յոյ Թննթանք՝ ՕՊՄ, Ամուսնո՞ւ



Ինչ էստ Զոյ

SORRE



Ինչ էստ Զոյ



Կարո՞ղ եմ քեզ հարկադրել

SORRE



Յոյ Թննթանք՝ ՕՊՄ, Ամուսնո՞ւ



Ինչ էստ Զոյ

SORRE



Կարո՞ղ եմ քեզ հարկադրել



SORRE



Յոյ Թննթանք՝ ՕՊՄ, Ամուսնո՞ւ



Զոյ Եր Կոլ

SORRE



Կարո՞ղ եմ քեզ հարկադրել



SORRE



Կարո՞ղ եմ քեզ հարկադրել



Կարո՞ղ եմ քեզ հարկադրել

SORRE



Յոյ Թննթանք՝ ՕՊՄ, Ամուսնո՞ւ



Ինչ էստ Զոյ

SORRE



Կարո՞ղ եմ քեզ հարկադրել



Կարո՞ղ եմ քեզ հարկադրել

SORRE



Յոյ Թննթանք՝ ՕՊՄ, Ամուսնո՞ւ



Ինչ էստ Զոյ

SORRE



Յոյ Թննթանք՝ ՕՊՄ, Ամուսնո՞ւ



Ինչ էստ Զոյ

SORRE



¿Por qué lo llamamos "The Pink Flamingo"?



¿Por qué lo llamamos "The Pink Flamingo"?

SORRE



The Pink



¿Por qué lo llamamos "The Pink Flamingo"?

SORRE



¿Por qué lo llamamos "The Pink Flamingo"?



¿Por qué lo llamamos "The Pink Flamingo"?

SORRE



¿Por qué lo llamamos "The Pink Flamingo"?



¿Por qué lo llamamos "The Pink Flamingo"?

SORRE



¿Por qué lo llamamos "The Pink Flamingo"?



¿Por qué lo llamamos "The Pink Flamingo"?

SORRE



¿Por qué lo llamamos "The Pink Flamingo"?



¿Por qué lo llamamos "The Pink Flamingo"?

SORRE



¿Por qué lo llamamos "The Pink Flamingo"?



¿Por qué lo llamamos "The Pink Flamingo"?

SORRE



¿Por qué lo llamamos "The Pink Flamingo"?



¿Por qué lo llamamos "The Pink Flamingo"?

SORRE





HIRSCH ALEXANDRE AUGUSTE (Francia)

Nato nel 1833. Morto nel 1912

Fu un pittore di scene storiche, ritratti e un litografo.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2014



HOFFMAN HEINRICH Johann Michael Ferdinand (Germania)

Nato il 19 marzo 1824 a Dresda e ivi morto il 23 giugno 1911.

Pittore tedesco del tardo 19 ° al 20 ° secolo. Era lo zio del pittore tedesco Ludwig von Hofmann. E' conosciuto per i suoi numerosi dipinti raffiguranti la vita di Gesù Cristo.

Crebbe in una famiglia che nutriva un profondo interesse per l'arte. Suo padre, avvocato Heinrich Karl Hofmann (1795-1845) dipingeva ad acquerello; sua madre Sophie Hofmann, nata Volhard (1798-1854) diede lezioni di arte prima di sposarsi, e i suoi quattro fratelli hanno mostrato tutti un talento artistico. Heinrich, tuttavia, è stato l'unico per il quale l'arte non è solo una professione, ma il centro della sua vita.

Hofmann ha ricevuto le sue prime lezioni di arte dall'incisore di rame Ernst Rauch a Darmstadt. Poi, nel 1842, è entrato all'Accademia di Belle Arti di Düsseldorf e ha frequentato i corsi di pittura. In seguito, è stato accettato nello studio di Wilhelm von Schadow dove creò il suo primo grande dipinto: *Una scena della vita di Alboino, re dei Longobardi*.

In seguito, ha viaggiato nei Paesi Bassi e in Francia al fine di intensificare i suoi studi d'arte. Nel 1846, Hofmann ha visitato l'Accademia di Belle Arti di Anversa. Dopo aver superato un periodo di tempo più lungo a Monaco è tornato a Darmstadt nel 1848, e in quel momento, ha iniziato una fase intensiva di ritratti. Il giovane artista ha rilevato che le attività politiche della sua famiglia gli potevano aprire molte porte di persone influenti del tempo. Questo gli ha offerto l'opportunità di creare due ritratti di *Heinrich von Gagern* e uno di *Justus von Liebig* (questo ritratto è ora in possesso della regina del Regno Unito). Nel 1851, Hofmann è andato a Dresda a visitare la galleria d'arte. Nel 1853, si recò a Praga per dipingere il ritratto del dottor Beer, Gran Gran Maestro della Confraternita dei Cavalieri della Croce.

Nel 1853, Hofmann tornò a Darmstadt, e all'inizio del 1854, la sua amata madre morì. Fu profondamente commosso dalla sua morte tanto da dipingere la sua prima grande opera religiosa: *Sepoltura di Cristo*. Nell'autunno del 1854, ha iniziato un viaggio verso l'Italia. Nella sua prima tappa a Venezia usò il suo tempo per studiare Giorgione, Bellini e Giotto (nella vicina Padova). Successivamente si recò a Firenze - dove rimase per due mesi - poi andò a Roma nel gennaio del 1855. La corrispondenza completa con la sua famiglia e i suoi rappresenta un dettagliato diario e contiene sensazioni sul suo modo di dipingere in quel momento. Egli era profondamente impressionato da opere d'arte dell'antichità, del cristianesimo e del Rinascimento.

Non molto tempo dopo il suo arrivo a Roma, è stato presentato a Peter von Cornelius (1783-1867). Quando cominciò il suo capolavoro *L'arresto di Gesù* nel 1854, questo lavoro risvegliò l'interesse di Cornelio e per 4 anni accompagnò Hofmann con il suo consiglio e la sua critica costruttiva. Nel 1858 il dipinto fu finito e acquistato dal Granducato Art Gallery di Darmstadt.

Nel 1858, Hofmann tornò a Darmstadt e l'anno successivo sposò Elisabeth Werner. La coppia non ebbe figli.

Seguì un periodo in cui dipinse ritratti per una grande pala d'altare per la chiesa in Obermörlen (Hesse): "*Madonna col Bambino e apostoli Paolo e Pietro*". Qualche tempo dopo una pala d'altare per la chiesa Væggerløse (Danimarca) con un *Cristo Risorto*".

Nel 1862, Hofmann e sua moglie si trasferirono a Dresda. Sempre più si dedicò al genere di dipinti religiosi. Nel 1870, Heinrich Hofmann fu nominato successore del professor Johann Carl Baehr dell'Accademia di Belle Arti di Dresda quale membro d'onore che già era. Nel 1872, il re Giovanni gli conferì la Grande Medaglia d'Oro e in seguito ricevette la Albrecht-Medal dal re Alberto. Nel 1891, dopo la morte della moglie Hofmann si ritirò dalla Accademia di Belle Arti di Dresda. Anche se smise di lavorare per l'Accademia è evidente dalle sue lettere che nella vita privata continuò a realizzare molte opere d'arte fino alla sua morte, avvenuta il 23 giugno, 1911.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2014



HOLAREK EMIL

(Cecoslovacchia)

Nato nel 1867 a Laun (Lany) e ivi morto il 26 gennaio 1919.

Holárek, pittore e grafico, studiò all'Accademia di Praga (sotto Maximilian Pirner) e a Monaco di Baviera, dove rimase per sei anni e poi ancora a Praga e successivamente a Roma per un anno.

Holárek tratta nei suoi dipinti temi storici e biblici. Esegui disegni a penna e inchiostro.

Fu un membro del club Škréta e partecipò alla sua fondazione.

I suoi dipinti sono presenti in vari Musei di Sofia ("*Il ritorno dei Bulgari da Bisanzio nel 1001*" e "*I ribelli catturati*") (Laun), Monaco di Baviera, Praga...

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2013



HOLSTEYN CORNELIS

(Olanda)

Nato nel 1618. Morto il 2 dicembre 1658.

Pittore olandese della Golden Age di Haarlem, dipinse allegorie storiche, ritratti e decorazioni interne. Fu avviato alla pittura dal padre Pieter Holsteyn I. Secondo Houbraken, suo padre era un pittore di vetro, e, quindi, è stato addestrato per pittura su vetro, ma il mercato del vetro dipinto non era molto in auge e perciò il giovane Cornelis si impraticò nella pittura su tela.

Houbraken scrisse che il giovane si sentiva 'defraudato' per il suo lavoro perché i suoi dipinti sul vetro erano di qualità elevata.

Si trasferì dalla sua città natale ad Amsterdam con il fratello Pieter Holsteijn II nel 1647; nel 1654 si sposò. Di quel periodo si conoscono due tele: *Il Trionfo di Bacco*, e *Licurgo*, che è stato dipinto per l'orfanotrofio di Amsterdam. Dopo la sua morte, forse avvenuta per infarto, fu sepolto nella Nieuwe Kerk il 2 dicembre 1658.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2013



HORNO-POPLAWSKI STANISLAW.

(Polonia)

Nato il 14 luglio 1902 a Kutaisi. Morto il 6 luglio 1997 a Sopot.

Scultore e pittore, educatore, studiò scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Varsavia. Negli anni 1932-1939 ha insegnato scultura presso la Facoltà di Belle Arti dell'Università Stefan Batory di Vilnius. Dopo la seconda guerra mondiale visse a Bialystok, dove divenne professore presso la Scuola di Belle Arti, poi negli anni 1946-1949 docente presso la Facoltà di Belle Arti dell'Università Nicolaus Copernicus di Torun (nel 1996 ha ricevuto un dottorato onorario dall'università). Negli anni 1946-1970 insegnò all'Accademia di Belle Arti di Danzica (dove nel 1949-1950 e 1956-1960 è stato preside della Facoltà di Scultura).

Con ordinanza del Presidente della Repubblica del 22 luglio 1952, su richiesta del Ministero della Cultura e delle Arti, per i risultati conseguiti nel campo della cultura e delle arti, si è aggiudicata la Croce d'Oro al Merito. Nel 1953 è stato insignito del Premio di Stato II.

Inizialmente, i lavori di Horno-Poplowski sono stati tenuti nella *Convenzione realstycznej*. Negli ultimi anni della sua vita l'artista ha abbandonato i classici.

FILATELIA

POLONIA Anno 1971



HUBLIN EMILE AUGUSTE

(Francia)

Nato ad Angers il 2 luglio del 1830. Morto nel 1891.

Nacque ad Angers, la capitale della regione storica conosciuta come Angiò nel nordovest della Francia, nota come un centro di formazione e di cultura. Il giovane Hublin ebbe abbondanti opportunità di studiare una notevole gamma di arte da Louis I (i famosi arazzi medievali dell'Apocalisse) alla collezione d'arte del Musée des Beaux-Arts. Hublin trascorse la gioventù studiando nelle scuole locali prima di partire per Parigi alla fine degli anni 1840 e primi anni 1850.

La data esatta del suo arrivo a Parigi è oscurata dalla rivoluzione del 1848.

Quello che si sa di lui è il suo ingresso nell'Ecole des Beaux-Arts il 6 aprile 1855 all'età di 24 anni. Alla Ecole, Hublin studiò sotto la direzione di François-Edouard Picot, un pittore neoclassico che aveva lavorato con Jacques-Louis David. Hublin, fece il suo debutto al Salon nel 1861 e continuò ad esporre fino al 1880

L'influenza del neoclassicismo è evidente nel lavoro di Hublin, rifacendosi alle forme scultoree di Jacques-Louis David più a fondo di quanto la maggior parte dei suoi contemporanei.

A partire dal 1870, Hublin si recò spesso in Bretagna, o forse nella sua casa di Angers con viaggi occasionali di pittura nella vicina Bretagna.

Nel 1872 dipinse quadri di folklore, per lo più giovani donne in costumi locali.

Hublin era un pittore accademico di successo, con l'esposizione regolare a mostre annuali al Salon, e un fiorente mercato per il suo lavoro. Egli sembra essere stato particolarmente popolare tra i collezionisti inglesi.

Come tante altre cose su Emile Auguste Hublin, le informazioni circa la data esatta della sua morte sono incerte, ma sembra essere avvenuta nel 1891. (Notizie da Internet di Janet Whitmore, Ph.D.)

FILATELIA

SPAGNA Anno 2014 Busta postale



HUIBERT BERNARDUS WILHELMUS

(Olanda)

Nato il 1 ° febbraio 1902 a Utrecht Morto il -19 novembre 1980 ad Haarlem.

Fu un quotato artista, grafico, pittore, disegnatore, pittore su muri, pittore di vetro, scultore.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali 2014



HUL JON

(USA)

Artista americano, noto per i suoi dipinti di pin-up e per disegni di modelli che sono apparsi su Playboy magazine". Nato a Pittsburgh, PA e poi cresciuto in California e Nevada .

Ha frequentato Orr Middle School di Las Vegas, NV nel 1971. Nel 1974, ha frequentato la Valley High School, dove ha studiato la ceramica, la pittura a olio, acquerelli, e design commerciale, diplomandosi nel 1976.

Dopo la laurea presso la Valley High School nel '76, ha insegnato a suonare la batteria e ha tenuto concerti , partecipando per qualche anno ad una *funk band* chiamata Anima Connection.

Ha deciso di dedicarsi a tempo pieno alla pittura nel 1987.

Autodidatta, non frequentò alcuna scuola di pittura. Nei suoi primi dipinti si notano influenze degli artisti Salvador Dalí, Frank Frazetta, Alberto Vargas, MC Escher, Pablo Picasso, e più tardi Patrick Nagel, Olivia De Berardinis e Hajime Sorayama.

Nelle sue numerose opere d'arte utilizza tecniche e mezzi vari: acquerello, pittura acrilica, colori ad olio, e la matita. Ad oggi, Jon Hul ha reso omaggio alle donne più belle del mondo, usando dipingendo le modelle Shae Marks, Suzi Simpson, Lisa Boyle, Barbara Moore, Angela Melini, Tylyn John, Sandra Taylor, Destiny Davis, Kay O'Hara, Jade Reiger, Leslie Sanchez, Devin DeVasquez, e molte altre.

FILATELIA

CONGO Anno 2005



HUTTER WOLFGANG

(Austria)

Nato il 13 dicembre 1928 a Vienna, Austria.

Pittore, disegnatore, incisore e scenografo, i suoi lavori sono caratterizzati dall'immaginaria visione di un paradiso artificiale fatto di giardini e di fantastiche scene fiabesche.

Hutter ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Vienna con il professor Robin C. Andersen e poi sotto suo padre. Insieme a Ernst Fuchs, Rudolf Hausnr, Anton Lehmden e Arik Brauer è uno dei principali rappresentanti e membri fondatori della Scuola Viennese del Realismo Fantastico. Nel 1954 ha ricevuto dall'UNESCO un premio alla Biennale di Venezia. Nel 1966, ha ottenuto la nomina ad una cattedra presso l'Università di Arti Applicate di Vienna.

FILATELIA

AUSTRIA Anno 1977 (1394 UN)



HYNAIS VOJTĚCH

(Cecoslovacchia)

Nato il 14 dicembre 1854 a Vienna. Morto il 22 agosto 1925 a Praga

Ha studiato arte a Vienna, Venezia e Parigi, dove ha mantenuto stretti contatti con A. Chittussim e V. Brozik . Ha dipinto ritratti, creando serie di ritratti di famiglie.

Ha fatto parte della cosiddetta "Generazione del Teatro Nazionale ceca". Dopo l'incendio, al Teatro Nazionale nel 1881 è stato invitato a creare un nuovo sipario.

Per il Teatro Nazionale ha anche creato una serie di immagini *Apoteosi di terre ceche*.

Dal 1893 ha lavorato presso l'Praga Accademia di Belle Arti.

La sua più grande opera è il sipario nel Teatro Nazionale, per il quale ha usato la pittrice francese Suzanne Valadon come modello.

A parte le sue opere autorevoli, ha creato una serie di ritratti per la famiglia Daubek durante il suo soggiorno presso il loro palazzo in Liten.

Hynais è considerato come parte della generazione del Teatro Nazionale Ceco.

Mori nel 1925, è sepolto a Vysehrad Slavin.

FILATELIA

CECOSLOVACCHIA Anno 1983 (2557/8)



INGRES JEAN-AUGUSTE-DOMINIQUE

(Francia)

Nasce il 29 agosto del 1780 a Montauban e muore a Parigi il 14 gennaio 1867.

È il primogenito di cinque figli ed inizia la sua prima formazione artistica nella bottega d'arte del padre. Prosegue la sua formazione iscrivendosi all'Accademia di Tolosa, dove trova come maestro, il pittore Roques che gli insegna ad amare la pittura di Raffaello. Insieme alla pittura, Ingres coltiva anche la passione per la musica, diventando un abilissimo suonatore di violino.

Nel 1796 si reca a Parigi per frequentare lo studio artistico di Jacques-Louis David, il più famoso pittore francese neoclassicista del periodo. A Parigi, Ingres, diventa famoso in brevissimo tempo come pittore ritrattista dell'aristocrazia. Poco dopo dipingerà il ritratto all'Imperatore Napoleone Bonaparte.

Nel 1806 si reca a Roma, entrando a diretto contatto con Raffaello e altri pittori del primo Rinascimento ai quali consacrerà definitivamente la sua arte pittorica. Questi sono anni proficui nei quali realizza disegni, paesaggi, ritratti e diversi episodi storici ispirati dalla pittura rinascimentale italiana. Appartiene a questo periodo anche la famosa opera "Bagnanti". Queste opere gli danno, in Italia, grande celebrità, ma in Francia non vengono valorizzate alla stessa

stregua. Per questo motivo prolunga la sua permanenza romana aprendo uno studio artistico in via Gregoriana. Nel 1813 si unisce in matrimonio con Madaleine Chapelle, alla quale dedicherà il dipinto *“Il fidanzamento di Raffaello”*, dove il grande urbinato viene raffigurato con la famosa Fornarina. Nell’anno successivo, su commissione di Carolina Murat, moglie del re di Napoli (Gioacchino, imposto da Napoleone), dipinge la *“Grande Odaliska”*. Gli anni che seguono, fino al 1824, sono molto duri per Ingres a causa delle sue precarie condizioni economiche, ma nonostante ciò trova il tempo e la forza di continuare a dipingere con una certa ostinazione. Nel 1825, gli viene consegnata, dal re Carlo X, la croce della Legion d’onore. Dal 1835 al 1840 è a Roma con l’incarico di direttore dell’Accademia di Francia. Nel 1841 ritorna a Parigi, dove è accolto trionfalmente e gli viene commissionata la decorazione di tutte le vetrate facenti parte della cappella di Notre Dame. Qualche anno più tardi, nel 1846 partecipa con grande successo all’esposizione nelle Galerie des Beaux Arts, tanto che l’anno seguente diviene membro della commissione, trovandosi a lavorare insieme a Delacroix. Nel 1849, a causa della morte di Madaleine, sua moglie, si deve dimettere. Dal 1850, una malattia agli occhi gli impedisce di lavorare autonomamente ed è costretto ad avvalersi di aiutanti per portare a compimento i suoi lavori più importanti. Nel 1852 si unisce in matrimonio con la seconda moglie, Delphine Ramel. Nel 1855 partecipa con numerose opere all’Esposizione Universale di Parigi ed anche qui il successo è enorme, tanto che vengono selezionati 43 dei suoi dipinti. Pochi anni prima di morire, nel 1862, Ingres diventa senatore. Muore all’età di 88 anni e viene sepolto nel cimitero di Père Lachaise.

FILATELIA

AJMAN Anno 1970 (PA 75+BF , PA 107+ BF e 114), , BENIN Anno 2003, CONGO REP. Anno 2003, 2005, COSTA D’AVORIO Anno 2013, DAHOMEY Anno 1967 (PA 53/4), FRANCIA Anno 1967 (1530 UN) (1530UN), GUINEA BISSAU Anno 2000, 2003, MALAWI Anno 2009, MALI Anno 2011, MONACO Anno 1980 (1226 UN), NAGALAND 1972, OMAN 1972, PARAGUAY 1971 (2163-2167, 2175, 2177/84 MI) , Anno 1976 (1976+PA), 1981 (1871/8), RUSSIA Anno 1980 (4722), URSS Anno 1980 (4722 MI), SPAGNA Busta postale, ZANZIBAR





ISAKSON KARL OSCAR

(Svezia)

Nato il 16 gennaio 1878 Stoccolma. Morto il 19 febbraio 1922.

Pittore svedese, trascorse gran parte della sua vita professionale in Danimarca, dove è considerato uno dei padri del Modernismo. Ha avuto stretti rapporti con la scuola per pittori di Bornholm ed eseguì molti dipinti di Christiansø.

Egli è citato come un artista che *"ha cercato di produrre il suo lavoro biblico in un contesto sociale e politico moderno"*.

Suo padre, il fabbro Karl Frederik, morì quando lui aveva solo otto mesi di vita, lasciando sua madre, Mathilda, una lavandaia, ad allevare lui e sua sorella Esther. A scuola era così assiduo da essere soprannominato il piccolo professore. A casa, al fine di sfuggire alla miseria della famiglia, cominciò a disegnare, spesso circondato da pile di biancheria. Ha lasciato la scuola all'età di 13 per aiutare la famiglia, diventando assistente di un pittore. Quando aveva 15 anni, di propria iniziativa, ha iniziato a prendere lezioni serali di disegno presso la Scuola Tecnica. Inoltre ha mostrato grande interesse per la letteratura leggendo autori svedesi come Viktor Rydberg e Wilhelm Ekelund e opere danesi di Søren Kierkegaard, Hans Christian Andersen.

Prima di frequentare l'Accademia di Svezia, Isakson lavorò come assistente di Carl Larsson, che lo incoraggiò nei suoi studi. Nel 1902, ha viaggiato con una borsa di studio per l'Italia, dove entra in contatto con Kristian Zahrtmann e la sua colonia di pittori danesi che lo introduce alle moderne tendenze francesi, in particolare Paul Cézanne. Tornò a Copenaghen con Zahrtmann dove frequentò i suoi corsi d'arte, incontrando molti giovani artisti associati con l'inizio del Modernismo nella pittura danese. Ha sviluppato un interesse per quello che ha definito l'arte pura.

Grazie ai suoi dipinti, Isakson è considerato uno dei padri della pittura moderna in Danimarca. La sua pittura di *Paesaggio di Mindet di Christiansø* (1911) mostra quanto sia stato influenzato da Cézanne, sia nella sua colorazione forte sia nell'uso di pennellate parallele.

Durante la sua vita, Isakson raramente espose le sue opere. I suoi dipinti attirarono l'attenzione del pubblico e dei critici, dopo una mostra commemorativa presso Liljevalchs tenutasi a Stoccolma nel 1922.

FILATELIA

SVEZIA Anno 1978 (1017)



ISER IOSIF (Romania)

Nato il 21 maggio 1881 a Bucarest e ivi morto il 25 aprile 1958.

Pittore, grafico e membro dell'Accademia Romena, nacque in una famiglia ebrea. Dopo aver terminato il liceo a Bucarest e studiato pittura a Monaco e Parigi, ha iniziato la sua carriera pubblicando bozzetti satirici per le riviste "Verità" e "Flare": la maggior parte consisteva in caricature e satire contro la Monarchia rumena.

Ha lavorato in Francia presso la Rancon Academy e ha lavorato per altre pubblicazioni francesi, che fornivano disegni satirici. Nel 1936 ha fondato, insieme a Camil Ressu, Gheorghe Petrascu, Alexander Steriade e altri pittori, il gruppo "Art". Ha partecipato a numerose mostre in patria e all'estero.

Durante l'età adulta, la pittura di Iser include scene di vita su temi della Dobrugia, con ritratti di Tartari. A seguito di viaggi in Spagna e in Oriente, Iser adotta un colore più brillante, una tinta particolare nelle sue composizioni esotiche per guadagnare equilibrio e monumentalità. Ha continuato a trattare il tema Tartari con *Tătăroaică blu o famiglia di Tartari*. Più tardi ha aggiunto una serie di dipinti che si occupava di arlecchini.

Dopo la seconda guerra mondiale, ha dipinto temi ancora socialisti, soprattutto ritratti di lavoratori. Nel 1955 è stato eletto membro dell'Accademia Romena.

Mori nel 1958 a Bucarest.

FILATELIA

ROMANIA Anno 1971 (2620) o ((2946/51 MI+ BF)



ISHIKAWA TORAJI o DAN CHUANYIN (Giappone)

Nato a Kochi sulla parte sud-occidentale dell'isola di Shikoku fronte all'Oceano Pacifico nel 1875. Morto nel 1964.

Bravo in pittura, acquarelli, disegni, stampe, scultura. Nel 1891 si trasferisce a Tokyo. Ha esposto il suo lavoro in 1900 Esposizione di Parigi. Aveva servito come soldato della Marina durante la Seconda Guerra Mondiale ed è stato inviato a Nanchino e Shanghai, ha prodotto innumerevoli pitture e disegni. Dall'età di 17 anni ha studiato pittura sotto la guida di Koyama Shotaro (1857-1916) nella sua scuola d'arte di Koyama. Il suo incarico era quello di assistere Koyama a creare libri di testo con illustrazioni della guerra sino-giapponese (1894-1895).

Principalmente noto come un pittore di paesaggi, Toraji presentò quadri in mostre del Meiji Bijutsukai (Meiji Belle Arti Society). Nel 1902 ha co-fondato il Taiheiyo Gakai (in stile occidentale Pacific Art Society Institute e del Pacifico Pittura Society), successore del Meiji Bijutsukai.

Ha viaggiato per gli Stati Uniti e in Europa nel 1900, tornando in Giappone nel 1904. In quello stesso anno ha pubblicato un articolo sulla rivista letteraria "My Guo" su Alphonse Mucha, pittore ceco dell'Art Nouveau. Dopo il suo ritorno ha dipinto quadri ad olio commissionati dal governo giapponese. Ha esposto alla mostra dell'Esposizione Panama-Pacific a San Francisco nel 1915, dove ha vinto una medaglia di bronzo per la sua pittura dal titolo *Uva*. Dopo la fine della guerra nel 1945, fu nominato docente dell'Università di Tokyo. Ishikawa, con l'incoraggiamento del governo, si recò per studio a Taiwan, così come un certo numero di pittori giapponesi.

Egli è, forse, più noto per la sua serie di xilografie *Dieci tipi di donne nude* (1934-1935). La serie di nudi è stata controversa ed è stato riferito che "alcune delle stampe e almeno due dei blocchi di legno sono state distrutte dalle autorità."

Accanto a Ishikava lavorarono altri pittori come Hirano Hakuho, Dan Chuanyin, Marita, Torii e Baifeng Ping.

FILATELIA

GUINEA BISSAU Anno 2005 , SAO TOME & PRINCIPE Anno 2004



ISRAEL DANIEL

(Austria)

Nato nel 1859 a Vienna e ivi morto il 24 Aprile 1901, è stato un pittore austriaco.

Daniel Israele prima lavorò come un mercante, e dal 1878 al 1882 studiò pittura presso l' [Accademia di Belle Arti di Vienna](#) e dal 1882 al 1885 presso l' [Accademia Reale di Belle Arti di Monaco di Baviera](#) con [Johann Caspar Herterich](#) e [Otto Seitz](#).

Nel 1885 intraprende un viaggio in Oriente attraverso i [Balcani](#), che [la Turchia](#), [la Palestina](#) e [l'Egitto](#). Ritornato a Monaco, lavoro nel suo studio come verniciatore di immagini. Fece parte del gruppo degli "Eccelenti e piccoli pittori", Dipinse paesaggi, paesaggi urbani e scene di genere.

Nel periodo 1893-1899 ha esposto le sue opere in mostre a Vienna, Budapest e nel Palazzo di vetro di Monaco di Baviera.

Ha trascorso gli ultimi due anni della sua folle e travagliata vita in un sanatorio di Vienna.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali





**JACOULET PAUL
(Francia)**

Nato a Parigi nel 1902. Morto nel 1960.

Paul Jacoulet, nato in Francia e cresciuto in Giappone, non è inserito in alcun movimento artistico tradizionale. Le sue xilografie giapponesi sono un misto di Stampe tradizionali giapponesi e di altre tecniche.

Dall'età di quattro anni visse in Giappone. Suo padre lavorava presso l'Università di Tokyo come insegnante. Paul seppure di salute cagionevole, sviluppò buone capacità per il disegno, musica e lingue. Parlava giapponese, francese e inglese. All'età di undici anni iniziò a dipingere.

Nel 1920, iniziò a lavorare per l'ambasciata francese a Tokyo come interprete e mostrò subito un vivo interesse per la cultura giapponese: era spesso ospite nei teatri Noh e Kabuki.

Nel 1929 Jacoulet intraprese il suo primo viaggio attraverso i mari del sud. Durante i viaggi fece schizzi e fotografie e, tornato a casa, creò disegni a stampa dal materiale raccolto.

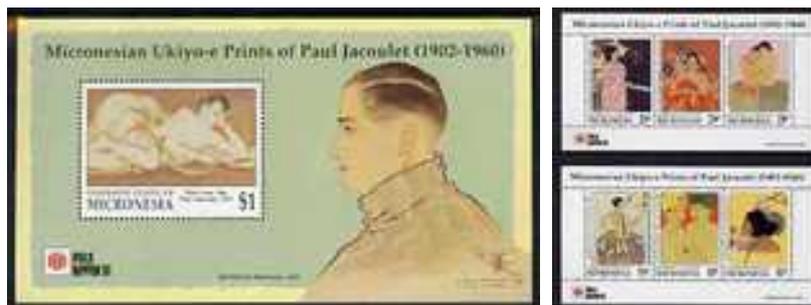
Jacoulet aveva per tema la figura umana e la maggior parte dei disegni mostra persone sia in gruppi di due o tre o come ritratti individuali. In essi riflette un certo realismo, mentre le xilografie del dopoguerra mostrano scene che sono un prodotto della fantasia. Jacoulet rimase in Giappone per tutto il periodo bellico. Si trasferì a Karuizawa in campagna dove coltivò ortaggi e allevò pollame che vendeva al mercato nero.

Dopo la seconda guerra mondiale le opere d'arte di Jacoulet divennero rapidamente famose. Tra i suoi ammiratori e collezionisti vi erano il Generale Douglas MacArthur, Greta Garbo, il Papa Pio XII e la regina Elisabetta II. Alcune fonti dicono che Jacoulet aveva semplicemente inviato le sue stampe a queste celebrità gratuitamente come regali e non richiesti. Scopo era quello di aumentare la sua fama.

Jacoulet nella sua vita di artista sviluppò anche modi piuttosto stravaganti per farsi pubblicità. Ha usato il make-up per il suo viso e polvere per le labbra. Il suo vestito preferito era il kimono. Oggi la cosa non sembra strana per la generazione che ha vissuto la rivoluzione degli anni Sessanta; ma nel Giappone del dopoguerra, occupato dalle forze americane, questo era visto come un atteggiamento piuttosto stravagante.

Durante i suoi ultimi anni, la sua salute peggiorò. Ma Jacoulet continuò a produrre xilografie fino al momento della sua morte, avvenuta nel 1960. Morì di diabete all'età di 58 anni.

**FILATELIA
MICRONESIA Anno 1991 (BF 10/12)**



JANSSENS (o JANSSENS ABRAHAM) VAN NUYSSEN **(Olanda)**

Nato ad Anversa nel 1567 e ivi morto nel 1632.

Pittore fiammingo di opere principalmente religiose e mitologiche, ha studiato sotto Jan Snellinck ed è stato registrato come allievo nel locale Gilda di San Luca nel 1585. Ha viaggiato in Italia tra il 1597 e il 1602. E' diventato un maestro nella gilda di Anversa nel 1602 e nel 1607 ne è diventato il decano. [

Il 1° maggio 1602 sposò Sara Goetkint dalla quale ebbe otto figli, cinque dei quali erano ancora in vita al momento della morte: Maria Anna (la moglie successiva di Jan Brueghel il Giovane), Sara, Catharina, Lucrezia e Abraham II.

E' entrato nel 1610 nella Confraternita di romanisti, una società di umanisti e artisti che aveva incontrato durante un viaggio a Roma.

I suoi allievi, incluso suo figlio Abraham Janssens II, furono Giovanni di Filippo del Campo, Michele di Giovanni Desubleo, Nicolas Régnier, Gerard Seghers, Theodor Rombouts e Steven Wils.

Janssens si firmò "Janssens van Nuysen" in molti dei suoi quadri. Si ritiene che 'van Nuysen' fosse il nome della famiglia di sua madre e che Janssens aggiungesse alla sua firma per distinguersi dai suoi omonimi, poiché il nome di famiglia Janssens era molto comune nel 17° secolo.

Janssens dipinse scene religiose, mitologiche e allegoriche, e di tanto in tanto un ritratto. Le sue prime opere sono ancora immerse nel Manierismo del tardo 16° secolo e sono caratterizzate da un design artificiale e da una tavolozza composta di colori disperdenti. Il suo lavoro *Scaldis e Antwerpia* del 1609 mostra una evoluzione verso una bellezza accademica classica, armonica nella forma e con una tavolozza ininterrotta.

Fino al ritorno di Rubens ad Anversa nel 1608, Janssens era considerato forse il miglior pittore del suo tempo. Tuttavia, a causa di dominanza di Rubens sul mercato di Anversa nella composizione di grandi pale d'altare, Janssens ha dovuto trovare le commissioni per le grandi opere monumentali da mecenati provinciali. Gli stili dei due artisti non sono dissimili. In correttezza del disegno Janssens ha prevalso sul suo grande contemporaneo; in composizione audace e nel trattamento del nudo lo ha eguagliato. Ma in facoltà di colore e in generale libertà di disposizione e del tatto si è trovato ben al di sotto.

FILATELIA

UNGHERIA Anno 1970. SPAGNA Busta postale 2013



JETTMAR RUDOLF **(Polonia)**

Nato a Tarn, Polonia, il 10 settembre 1869. Morto a Vienna il 21 Aprile 1939).

Pittore austriaco. Inizialmente ha studiato musica a Vienna, ma nel 1885 si è unito al corso generale pittura presso l'Akademie der Bildenden a Vienna sotto i pittori tedeschi Franz Rumpel (1848-1922) e August Eisenmenger (1830-1907). Nel 1892-3 ha frequentato un breve corso presso la Badische Kunstakademie di Karlsruhe, guadagnandosi da vivere come pittore di paesaggi a Lipsia e Dresda nel 1894-5.

Nel 1895 ha vinto il Prix de Rome e un periodo di studio di sei mesi in Italia, e nel 1897-1898 ha ripreso i suoi studi presso il Meisterschule a Vienna sotto William Unger (1837-1932), diventando un membro della Secessione di Vienna

nel 1898. Nel 1910 è stato nominato professore presso l'Akademie der Bildenden a Vienna, e nel 1925 ha assunto il corso generale di pittura.

FILATELIA

AUSTRIA Anno 1069, 1989 (1777)



JORDAENS JACOB

(Belgio)

Nato ad Anversa nel 1593 e ivi morto il 18 ottobre 1678.

Allievo di Adam van Noort, all'inizio della sua carriera è assistente di Rubens.

Nel 1616 sposa la figlia del suo maestro dopo esser stato ammesso alla corporazione dei pittori.

Nel 1625 esegue disegni per arazzi, dipinti come "*Allegoria della Fertilità*" del 1625 che rivelano la sua formazione come decoratore.

Diversamente da altri artisti fiamminghi non è mai andato in Italia.

Jordaens è molto influenzato dall'attività del suo contemporaneo Rubens.

I colori dei dipinti di Jordaens sono caldi e luminosi, utilizza un forte contrasto di luce e ombra, le sue figure robuste e i loro visi rossi e sani, le composizioni affollate di figure che danno un'aria di vitalità sensuale. Dal 1620 apre uno studio tutto suo e dopo la morte di Rubens nel 1640 diventa il pittore protagonista nelle Fiandre.

Malgrado la grande influenza di Rubens, le sue opere sono più legate alla terra e le sue figure sono più grossolane di quelle di Rubens. Utilizza un impasto spesso, forti contrasti di luce e ombra e una colorazione cupa.

Le opere di Jacob Jordaens rappresentano per lo più scene di vita contadina.

Ama dipingere il satiro e il contadino, figure che si basano su una delle favole di Esopo.

Oltre a questi soggetti, il pittore dipinge anche opere religiose, ritratti, incisioni e disegni per arazzi.

Trascorre la sua vita principalmente sempre ad Anversa, ad eccezione di alcune commissioni che riceve dal nord Europa.

Jordaens si dichiara convertito al calvinismo nel 1648 ma riceve comunque molti incarichi per le chiese cattoliche.

Nel 1651/52 realizza la sua più importante opera per la decorazione della "Casa nel Bosco", una casa di campagna reale vicino a L'Aia. Realizza dipinti murali che rappresentano il *Trionfo di Federico Enrico d'Orange*, *Statolder d'Olanda* e *La Vittoria del Tempo*.

Verso il 1655 Jordaens si converte al protestantesimo e continua a dipingere quadri per le chiese cattoliche, ma il lavoro degli ultimi due decenni della sua vita è più contenuto.

Muore ad Anversa il 18 ottobre 1678.

FILATELIA

COSTA D'AVORIO Anno 2013, GUINEA EQUATORIALE Anno 1993 (291+BF 6), MANAMA Anno 1972 , (66+PA+BF), PARAGUAY Anno 1973 (2444/49), Anno 1978 (2999/1,3005, 3017 319/20, 3024 , 3028/31, 3046/7, 3074/6, 3079/80, 3093/3100 MI),





JOSEPHSON ERNST

(Svezia)

Nato il 16 aprile 1851 a Stoccolma e ivi morto il 22 novembre 1906.

Pittore, figlio di un eminente ebreo, lavorò principalmente eseguendo ritratti e quadri di vita popolare.

Ha fatto i suoi studi d'arte in Italia, Francia e Paesi Bassi, ed è noto per aver detto, all'età di 20 anni: "*Diventerò il Rembrandt della Svezia o morirò*"

Purtroppo la sua vita è stata segnata dalla malattia. Ha contratto la sifilide in età relativamente giovane, e nel 1888 è diventato malato di mente nel corso di una visita in Bretagna. Aveva allucinazioni religiose e credeva di essere Dio e Cristo. In seguito è stato portato in un ospedale a Uppsala dove gli fu diagnosticata la schizofrenia, ma ha continuato a lavorare per tutta la malattia, spesso mentre era in uno stato di trance.

Ha scritto anche poesie, *Svarta rosor* (1888, *Rose nere*) e *Gula rosor* (1896, *Rose Gialle*). La sua opera principale, *Strömkarlen* (1884), è stata respinta dal Museo Nazionale Svedese di Stoccolma; tuttavia, il Principe Eugenio, duca di Närke, in contrasto con la decisione del Museo, acquistò il dipinto per conto suo.

"*Strömkarlen*" mostra la forte influenza che ha avuto sulla attuale generazione di pittori figurativi scandinavi, in particolare il norvegese Odd Nerdrum.

FILATELIA

SVEZIA Anno 1973, 1980 (1114 UN)



JOYA JOSEF Tanig

(Filippine)

Nato il 3 giugno 1931,

È stato un pioniere artista moderno e astratto, attivo come pittore, incisore e ceramista.

Ha iniziato a disegnare all'età di undici anni. In giovane età dimostrò un certo interesse verso l'architettura, subito abbandonata perché scoprì di non aver alcuna attitudine per la matematica e la scienza che l'architettura richiedeva.

Mentre frequentava l'Università delle Filippine scoprì i dipinti di Fernando Amorsolo, e iniziò a studiare pittura. Inizialmente è stato istruito nella tradizione tradizionale – sulla falsariga di Amorsolo e Tolentino - ma a poco a poco è stato influenzato dall'astrazione americana e dalle tendenze emergenti nel modernismo filippino. Furono suoi mentori Guillermo Tolentino, Ireneo Miranda, Domindaor Castaneda e Virginia Agbayani.

Joya si laureò presso l'Università delle Filippine (UP) nel 1953 con una laurea in Belle Arti, guadagnandosi l'onore di essere la prima *Magna cum Laude* dell'università.

Nel 1954 l'Istituto de Cultura Hispanica del governo spagnolo gli ha conferito una borsa di un anno per studiare pittura a Madrid. Dopo il ritorno dalla Spagna, Joya terminò il Master in Pittura nel 1956 presso la Scuola d'Arte di Cranbrook Michigan, con l'assistenza di una borsa di studio Fulbright Smith-Mundt.

Oltre alla pittura, dimostrò interesse nella progettazione di recipienti di ceramica, lastre, tegole o piastrelle, e per il processo di stampa.

FILATELIA

FILIPPINE Anno 2000 (2564)

